

Settantesimo di fondazione Società Judo Budo Club Lugano.

Settant'anni di successi sportivi e rapporti umani indimenticabili.

Il traguardo del settantesimo di fondazione del sodalizio Luganese e motivo di grande soddisfazione per dirigenti, maestri, judokas attivi e i soci onorari che sono stati sempre vicini alla Società. Con oltre 200 praticanti, di cui una centuria di bambini e di giovani studenti il sodalizio luganese guarda al futuro con ottimismo, sicuro che la nuova generazione dei bravi judokas che frequentano assiduamente le materassine (i tatami) d'allenamento saprà assicurargli un futuro sportivo ancora ricco di successi e soddisfazioni. La Società Judo Budo Club Lugano si distingue nelle discipline del Judo, Judo difesa, Aikido, Karatè e Aiki Jitsu di cui sono impartite regolari lezioni preparatorie e di allenamento sui 200 metri quadri di tatami di cui dispone nella sua palestra (Dojo) in via al Chioso a Lugano. La struttura sportiva nella quale la società ha potuto sviluppare le sue attività nelle diverse discipline è stata concessa dalle autorità comunali col fine di offrire ai giovani luganesi la possibilità di praticare le discipline relative al Judo e alle arti marziali in genere. Grazie alla sensibilità sportiva delle autorità comunali e dei bravi dirigenti e maestri che si sono succeduti negli anni, svolgendo un importante lavoro di volontariato a favore dei giovani, la società ha potuto sviluppare le sue attività che si sono concretizzate in una serie di lusinghieri successi sportivi in ambito cantonale, nazionale e internazionale che di seguito saranno evidenziati. Nel presentare la sintesi dei settanta anni di attività della Società Judo Budo Club Lugano si ritiene doveroso esprimere un sincero ringraziamento alle autorità comunali di Lugano e al Dicastero dello Sport della città che non hanno mai fatto mancare il loro tangibile sostegno. Un pensiero di riconoscenza e senso di gratitudine lo rivolgiamo ai dirigenti che nel corso di settant'anni si sono succeduti, profondendo un impegno encomiabile per il consolidamento e lo sviluppo della società, ai quadri dirigenti attuali e maestri, che assicurano concretamente la continuità di queste importanti discipline sportive con la prospettiva di trasmetterla alle nuove generazioni.

Quadro dirigenti Società Judo Budo Club Lugano.

Comitato direttivo

Rossi Marco, Presidente; Geninasca Katuscia, Segretaria; Piatti Gianni, Cassiere.

Maestri responsabili sezioni Judo, Judo difesa, Karatè, Aikido, Aiki Jitsu

Rossi Marco, Facchinetti Claudio, Ceruso Nando, Ceruso Paolo, Devincenzi Antonio, Balmelli Michele, Giovinazzo Corrado, Corno Curzio, D'Andolfi Rolando, Rossini Carmelo, Gianascio Valerio, Calvi Sergio, Longo Alessio.

Aiuto Maestri

Ambrogi Stefano, Lunghi John, Mesiano Salvatore, Umarov Bashir.

Soci onorari

Bagnoli Gianni, Balmelli Riccardo, Balmelli Michele, Campana Ugo, Capezzoli Franca, Ceruso Nando, D'Andolfi Rolando, Gianinazzi Dante, Hofer Jean-Daniel, Motta Ivan, Pedrini Roberto, Rossi Marco, Sassi Gianfranco.

La Società Judo Budo Club Lugano

È una società che già all'origine è stata caratterizzata da momenti intensi di impegno socio-culturale e agonistico sportivo che la fanno assurgere al ruolo pioneristico nella pratica e nella divulgazione del judo e delle arti marziali in Ticino. Già nel 1951 il dottor Max Eberhard, Franco Bernasconi, Ugo Giannini, Mario Moor e Mario Neuronni fondarono la Società Judo Lowship internazionale di Lugano. A ciò si accosta, però, anche un'altra versione che per onore di cronaca e per la storia va citata, che darebbe la paternità della fondazione del Club a Gentile Albizzati, Kim Bernasconi, e Ugo Giannini che nel 1952, all'Hotel Minerva di Loreto, organizzarono l'assemblea costitutiva per fondare la Società Judo Budo Club Lugano. Nello stesso anno il sodalizio luganese conquistò la prima medaglia d'argento ai campionati svizzeri, con Ugo Giannini, dando così una conferma incontrovertibile di una realtà judoistica di tutto rispetto anche nel Cantone Ticino. L'anno seguente (1953) all'interno del Club vi furono momenti di disaccordo che indussero Kim Bernasconi, Tojo Calvi, Ivo Molteni e Pino Bassi a costituire la Società Judoistica Luganese, con sede presso il cinema Paradiso.

Ma a parte alcuni momenti critici e perfino di aspri confronti tra i personaggi forti che all'epoca la frequentavano e ne determinavano la gestione, la Società Judo Budo Club Lugano è sempre riuscita a tenere la sua compattezza e una visione d'insieme nello sviluppo delle sue attività.

Tant'è che oltre al Judo furono inserite le altre discipline (Ju-Jitsu, Aiki-Jitsu, Karatè, Aikido e Judo Difesa) che ancora oggi la distinguono, per le diverse discipline, dalle altre società judoistiche.

La costanza, la serietà e l'impegno dei dirigenti che si sono avvicendati hanno sempre avuto il massimo riconoscimento da parte delle autorità di Lugano, le quali hanno dato un contributo determinante per l'affermazione e lo sviluppo del Club. Alla luce degli ottimi risultati di frequenza di giovani appassionati del judo e delle arti marziali, nonché dei significativi risultati sportivi ottenuti a livello nazionale e internazionale, nel 1972 le stesse autorità comunali misero a disposizione del Club l'ottima palestra (DOJO) polisportiva, con circa 200 mq di tatami, in Via al Chioso, a Lugano-Cassarate.

La disponibilità di un ottimo Dojo per gli allenamenti, i sempre più vasti consensi e la partecipazione attiva di una moltitudine di veri appassionati del judo, hanno fatto sì che la società Judo Budo Club Lugano si potesse distinguere anche nei risultati ottenuti a livello cantonale, nazionale, nazionale e internazionale.

In ambito agonistico

In ambito agonistico sono stati tantissimi i successi di squadra ottenuti ottenuto dal sodalizio luganese nei vari tornei in Svizzera e all'estero, particolarmente in Italia: Bologna, Brescia, Genova, Mantova, Novara, Piacenza, Torino, Milano, Magenta, Como, Luino Napoli E Sassari (Torneo internazionale Sieni, dove un fortissimo Claudio Facchinetti nella categoria dei pesi massimi sconfisse il campione sardo al primo minuto di combattimento). Primi, secondi e terzi posti del medagliere non si contano così come non si contano i numerosi successi individuali ottenuti dai sui singoli Judoka. Tanti Validissimi personaggi si sono avvicendati alla presidenza, in qualità di tecnici e di atleti impegnati anche nella competizione che nella circostanza si ritiene doveroso ricordare: Giorgio Huhn, ritenuto il presidentissimo per la sua generosità e capacità, che per ben 15 anni diresse la Società; Gentile Albizzati, ritenuto il "manager", uomo di cuore e con un dinamismo eccezionale, Vittorio Calvi (Tojo), per la sua bravura definito un moderno "samurai", pioniere delle arti marziali in Ticino, e di seguito Nicola Frizzi, Pino Bassi, Werther Cruciani, Giuseppe Cassinelli, Angelo Paparelli Dante Gianinazzi, Gianfranco Sassi, Ernesto Ehrenzeller, Marco Campana e l'attuale Presidente Marco Rossi che, oltre ad avere dato lustro alla Società con i suoi ottimi risultati sportivi di judoka combattente a livello cantonale, nazionale e internazionale, che di

seguito saranno evidenziati, dal 1996 ha assunto la presidenza della Società con rinnovato spirito di rinnovamento orientato alle norme evolutive e di cambiamento imposte dalla Federazione Svizzera di Judo e Ju-Jitsu, compatibili con i regolamenti internazionali.

Campioni di modestia e di bravura

Come tanti altri campioni che hanno caratterizzato il judo ticinese i luganesi si sono sempre distinti anche nelle migliori palestre in Svizzera e all'estero, tanto per bravura quanto per loro innata modestia che dava maggiore risalto alle loro vittorie ottenute con avversari di altri club ritenuti dominanti nello scenario nazionale e internazionale. Infatti, i judokas luganesi calcavano le materassine con tenace spirito agonistico e nei combattimenti si distinguevano per classe, tecnica e mordente agonistico ottenendo ottimi risultati personali e di squadra. Fra questi ricordiamo i bravi: Roberto Pedrini, Ugo Campana, Emilio Martinetti, Gianfranco Sassi, Ernesto Ehrenzeller, G. Quadri, Claudio Facchinetti e Marco Rossi. Va anche ricordato che i judokas luganesi, in particolare Marco Rossi e Paolo Ceruso, per diversi anni hanno dato un validissimo supporto alla squadra cantonale di competizione, "Team Ticino", nell'ambito del campionato svizzero squadre disputato contro le migliori formazioni judoistiche della Svizzera.

Due personalità del Judo Luganese

Si tratta di Claudio Facchinetti e Marco Rossi di cui evidenziamo il percorso judoistico e i loro successi sportivi ottenuti a livello cantonale, nazionale e internazionale.

Claudio Facchinetti

Oltre ai tantissimi risultati personali, più volte campione ticinese, campione svizzero della categoria juniores nel 1966, nello stesso anno partecipa ai campionati europei di Madrid classificandosi al 5 posto, ancora nel 1966 fu selezionato nella nazionale Svizzera che partecipò ai campionati europei di Lussemburgo ottenendo l'ottavo posto nella classifica finale. Nel 1973, purtroppo, Facchinetti non poté partecipare alle olimpiadi di Monaco per ragioni di lavoro (ciò che fece emergere il punto debole del nostro Paese per il mancato sostegno ai giovani sportivi di livello nazionale e internazionale). Nel 1973 Claudio Facchinetti si classificò per la partecipazione ai campionati del mondo, che si tennero a Losanna, nel quale si mise in evidenza nella categoria dei pesi massimi in un durissimo combattimento sostenuto col Judoka cinese al quale fu aggiudicata la vittoria con una discutibile decisione arbitrale che determinò l'eliminazione del judoka luganese.

Marco Rossi

Da giovane talento ottenne la medaglia d'oro agli internazionali Juniores che si tennero alle porte di Parigi. Nel 1980 Marco Rossi si aggiudica il 1° posto anche al torneo internazionale di Kufstein in Austria.

Passato alla competizione nella categoria élite ha ottenuto numerosi successi personali e di squadra, soprattutto con quella del Judo Budo Club Lugano, quella del Judo Budo Club Bellinzona e poi con la selezione cantonale fra i quali più prestigiosi: più volte campione ticinese nella categoria dei massimi e degli open, campione svizzero della categoria massimi nel 1995, mentre nel 1996 perse il titolo per un soffio classificandosi al secondo posto con la medaglia d'argento. Nel 1982 fu selezionato nella nazionale che partecipò ai campionati europei in Romania ottenendo il settimo posto. Si tratta di due judokas che hanno calcato le migliori materassine svizzere e quelle di diversi paesi europei, tenendo alti i colori di Lugano, del Judo ticinese e della Svizzera.

Nel segno della continuità

Malgrado gli eventi avversi che hanno caratterizzato gli ultimi tre anni (2019/2020/2021) a seguito dal virus COVID 19, con uno sguardo orgoglioso rivolto al glorioso passato la Società Judo Budo Club Lugano guarda al futuro con l'impegno e lo spirito positivo che animano il judo e le arti marziali in generale, consapevole delle responsabilità di cui dovrà farsi carico per assicurarne il futuro, la crescita sportiva e la personalità dei suoi giovani atleti.

Infatti, oltre ai tradizionali impegni che dovrà sostenere in ambito organizzativo, sportivo e agonistico dovrà superare la difficile situazione conseguente al COVID 19, che ha generato la pandemia mondiale che sta stravolgendo l'umanità intera, dalla quale ancora non s'intravedono altre vie d'uscita se non quelle di conviverci attenendosi scrupolosamente alle regole emanate dalle autorità politiche e sanitarie e della prevenzione curativa attraverso le vaccinazioni che, considerata la gravità della situazione, le diverse comunità scientifiche e di ricerca internazionali hanno reso possibili in tempi eccezionalmente brevi. In tale ambito la dirigenza della Società e suoi maestri seguono scrupolosamente le direttive della federazione Svizzera di Judo e Ju-Jitsu, assicurando lezioni e allenamenti preparatori in sicurezza evitando qualsiasi rischio di contrarre, per negligenza, il virus COVID 19. Con questo breve istoriato si è voluto fare una sintesi di settanta anni di intensa attività sportiva della Società Judo Budo Club Lugano, al fine di rimandare ai posteri qualche pagina di storia segnata dall'arrivo a Lugano delle discipline sportive orientali sviluppatesi e affermatesi fino ai massimi livelli grazie a persone dotate di forte carattere, grande passione e spirito altruistico orientato a tramandare nel tempo una cultura sportiva, ai tempi pressoché sconosciuta nell'apprendimento pratico, che è diventata a pieno titolo parte integrante del patrimonio culturale e sportivo cantonale e nazionale.

Nando Ceruso